

ATTO DI INDIRIZZO FINALIZZATO ALL'EMANAZIONE DEL BANDO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI SICUREZZA URBANA - LEGGE REGIONALE 13 GIUGNO 2003 N. 12 -

1. Premessa

La Regione Campania, con la legge regionale 13 giugno 2003 n. 12 “Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza”, promuove lo sviluppo di azioni integrate volte a realizzare sul territorio regionale un sistema di sicurezza urbana integrata.

Per realizzare condizioni di sicurezza e legalità nel territorio regionale, negli ultimi anni, la Regione Campania ha svolto una funzione di coordinamento e promozione strategica degli interventi, facendosi promotrice di un dialogo con numerosi interlocutori, tra cui il sistema delle autonomie, le Amministrazioni centrali dello stato, gli Uffici territoriali del governo, il mondo dell'associazionismo e del volontariato.

In particolare l'azione regionale ha garantito l'attivazione del sistema delle autonomie locali attraverso l'assegnazione di contributi agli Enti Locali per la realizzazione di progetti per il miglioramento della vivibilità degli ambienti urbani.

2. Finalità

Con la presente iniziativa si intendono sostenere tutte quelle progettazioni finalizzate a realizzare migliori condizioni di sicurezza delle città. A tal fine si individuano, ai sensi della L.R. 12/03, le priorità, le modalità e i criteri finalizzati all'emanazione del bando attraverso il quale gli Enti beneficiari possono avvalersi del sostegno regionale per la realizzazione di **progetti di sicurezza urbana integrata**.

3. Destinatari

Destinatari di tali finanziamenti sono i sottoelencati Enti:

- a) Comuni con popolazione pari o superiore a 10.000 abitanti;
- b) Unioni di comuni purché con popolazione complessiva pari o superiore a 10 mila abitanti;
- c) Comunità Montane purché con popolazione complessiva pari o superiore a 10 mila abitanti.
- d) raggruppamenti di Enti Locali associati attraverso la convenzione di cui all'art. 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, purché con popolazione complessiva pari o superiore a 10 mila abitanti.

Il bando dovrà prevedere, a pena di esclusione:

- * la presentazione di un solo progetto da parte dell'Ente proponente;
- * la partecipazione di uno stesso Ente Locale ad un solo progetto.

Al fine di favorire la più ampia ricaduta sul territorio regionale delle iniziative in materia di sicurezza delle città e in considerazione delle limitate risorse finanziarie sarà riservata una quota, pari al 70% dello stanziamento disposto per la presente iniziativa, a favore delle progettazioni presentate dalle Amministrazioni che non hanno beneficiato dei contributi nelle precedenti due annualità. Il rimanente 30% sarà destinato alle Amministrazioni assegnatarie di contributi nelle precedenti due annualità.

Sarà riconosciuta, inoltre, una premialità ai progetti proposti da Enti Locali in forma associata.

Il bando dovrà, inoltre, prevedere l'esclusione dell'Ente proponente qualora abbia ottenuto altri finanziamenti pubblici per le realizzazioni oggetto di domanda.

4. Termini e modalità di presentazione delle richieste di contributo

Per poter accedere al contributo per la realizzazione di **progetti di sicurezza urbana** i soggetti di cui sopra dovranno produrre, nei termini e nelle forme indicate dal bando, apposita istanza di contributo, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente Locale o, nel caso di forme associative, dai legali rappresentanti degli Enti partecipanti, che dovrà pervenire nei termini indicati nel bando e dovrà essere corredata dal progetto di sicurezza urbana integrata.

Nella domanda dovrà essere dichiarata la popolazione dell'Ente Locale o del raggruppamento di Enti Locali riferita al 31/10/2010.

5. Caratteristiche del progetto

L'istanza di contributo dovrà essere corredata dal progetto.

I progetti di sicurezza urbana integrata dovranno prevedere interventi relativi:

- * al miglioramento degli spazi pubblici e delle condizioni di vita nelle città;
- * alla diffusione della cultura della legalità;
- * all'attivazione di servizi e strumenti innovativi per la polizia locale.

Qualora il progetto preveda la realizzazione di un sistema di videosorveglianza, quest'ultimo deve possedere le seguenti caratteristiche:

- * essere integrabile con le preesistenze e con le successive realizzazioni;
- * essere interconnettibile con le sale operative delle forze dell'ordine;
- * essere conforme alle normative e disposizioni in materia di tutela della privacy nonché in materia di sicurezza informatica;
- * prevedere un piano di gestione di almeno tre annualità.

6. Determinazione del contributo regionale

Il contributo regionale per **progetti di sicurezza urbana** è determinato nella misura del 70% delle spese risultanti dal quadro economico del progetto.

Il contributo massimo finanziabile per ciascun progetto non potrà superare €. **70.000,00**.

7. Valutazione del progetto

La valutazione dei progetti dovrà essere affidata ad una commissione composta da n. 3 componenti più il segretario, interni all'amministrazione regionale.

Nell'articolazione del sistema di valutazione del **progetto di sicurezza urbana** il bando dovrà dare priorità ai seguenti parametri quali-quantitativi:

- a) l'indice di delittuosità;
- b) la densità di popolazione;
- c) la puntuale, chiara e precisa descrizione del problema che si vuole affrontare;
- d) la coerenza tra la descrizione del problema, gli obiettivi specifici definiti e le azioni programmate;
- e) l'integrazione delle azioni programmate;
- f) l'integrazione con strategie complessive dell'Ente di riqualificazione urbana e con altri interventi di animazione e prevenzione sociale finalizzati al miglioramento della qualità della vita e alla diffusione della cultura della legalità;
- g) la partecipazione di soggetti istituzionali, dell'associazionismo e della società civile, enti e istituti culturali, scientifici e universitari anche attraverso l'apporto di proprie risorse finanziarie;
- h) un quadro economico coerente e un piano di autovalutazione ampio e dettagliato.

Il bando dovrà riconoscere una premialità alle progettazioni presentate da Enti Locali in forma associata.

Il bando dovrà prevedere una soglia d'idoneità per l'ammissibilità al finanziamento della proposta progettuale.

Il bando dovrà prevedere titoli di preferenza in caso di parità di punteggio tra i progetti che tengano conto dell'indice di delittuosità.

8. Documentazione obbligatoria

Il bando dovrà indicare la documentazione obbligatoria che gli Enti beneficiari dovranno produrre successivamente alla comunicazione di assegnazione dei contributi.

9. Termini e modalità di gestione degli interventi

Le attività relative ai **progetti di sicurezza urbana** ammessi a finanziamento dovranno avere inizio, pena la decadenza, entro 60 giorni dall'avvenuta comunicazione di assegnazione del finanziamento e dovranno concludersi entro un massimo di 15 mesi dall'avvio delle attività. Potrà essere prevista la possibilità di prorogare i termini di conclusione dello stesso in caso di esigenze sopravvenute e imprevedibili.

Alla conclusione del progetto gli Enti Locali dovranno obbligatoriamente presentare la rendicontazione finale.

Il bando dovrà prevedere che il contributo regionale assegnato ai progetti di sicurezza urbana debba essere erogato con le seguenti modalità:

- a) un acconto pari al 50% del finanziamento, che sarà liquidato successivamente alla comunicazione di avvio del progetto e alla trasmissione della documentazione prevista;
- b) il saldo sarà liquidato previa presentazione, a conclusione delle attività progettuali, di una relazione dettagliata dei risultati raggiunti, della certificazione di regolare esecuzione del progetto finanziato e del rendiconto analitico delle spese complessivamente sostenute.

Il bando dovrà prevedere forme di automatico scorrimento della graduatoria dei progetti collocati in posizione utile nei casi di decadenza o revoca.

10. Decurtazione e restituzione del contributo regionale

Il bando dovrà prevedere forme di controllo per verificare lo stato di realizzazione dei progetti di sicurezza urbana ammessi a finanziamento, la decurtazione proporzionale del contributo qualora la spesa finale impegnata e certificata dal responsabile del progetto risulti di importo inferiore a quella preventivata nonché la restituzione alla Regione dell'anticipazione del contributo nei seguenti casi:

- * progetto non realizzato entro il termine di quindici mesi decorrenti dalla data di inizio delle attività contenuta nella comunicazione del responsabile del progetto;
- * progetto realizzato in sostanziale difformità rispetto al progetto ammesso al finanziamento.